



Forlì, 20 maggio 2019 - Una tecnica innovativa per il trattamento della patologia arteriosa ostruttiva periferica, la “FORLEE technique”, è stata messa a punto per la prima volta presso l'Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì.

La tecnica è stata oggetto di una ricerca pubblicata in questi giorni dal dott. Gabriele Testi, chirurgo vascolare dell'ospedale di Forlì, sulla prestigiosa rivista internazionale *Journal of Endovascular Therapy*.

“Si tratta di una tecnica innovativa nella rivascolarizzazione endovascolare degli arti inferiori messa a punto dal team endovascolare dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì - spiega il dott. Testi - e che vede la collaborazione multidisciplinare, consolidata da molti anni, tra l'UOC di Chirurgia Vascolare diretta dal dott. Giorgio Ubaldo Turicchia, e con referente per Forlì dott. Mauro Cevolani, e l'UOS di Emodinamica, diretta dal dott. Fabio Tarantino. In particolare, questa collaborazione ha consentito di sviluppare una grande esperienza nel trattamento delle lesioni ostruttive arteriose complesse del distretto femoro-popliteo-tibiale”.

“La nuova tecnica, denominata ‘FORLEE technique’, in onore dell'Ospedale di Forlì - spiega il dott. Testi - consente di portare a termine, mediante accesso retrogrado dall'arteria poplitea, la ricanalizzazione di occlusioni ostiali lunghe dell'arteria femorale superficiale che rappresentano le lesioni di più difficile approccio. Il lavoro *Femoral Balloon-Oriented Puncture for True Lumen Reentry in the Common Femoral Artery After Subintimal Retrograde Recanalization of Superficial Femoral Artery Ostial Occlusion: The FORLEE Technique* è stato pubblicato online, sarà nell'edizione cartacea di agosto 2019 e suggella il grande impegno di divulgazione scientifica del team in questo settore che aveva già portato, nel 2018, ad una pubblicazione sull'*European Journal of Vascular and*

*Endovascular Surgery - Short Report*, rivista della ESVS (European Society for Vascular Surgery), sempre riguardante aspetti tecnici nella rivascolarizzazione degli arti inferiori”.